



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

C.A.P. 98060

C.F. 00108980830

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del Reg. Anno 2026 Data 29/07/2026	OGGETTO:REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI.
---	---

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventinove** del mese di **Luglio** con inizio alle ore **19:22** si è riunito il Consiglio comunale in modalità “*mista*”, in presenza, nella sala delle adunanze del Comune, e in videoconferenza.

Alla convocazione **in seduta ordinaria di prima convocazione** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
SPINELLA FEDERICA		X
PALAZZOLO LAURA	X	
SIRAGUSANO DAVIDE	X Collegato da remoto	
MARTELLA MICHELE	X	
DI NUNZIO MICHELANGELO		X
SAPORITO ANGELICA	X Collegato da remoto	
IOPPOLO SALVATORE	X Collegato da remoto	
PRESTIPINO EMANUELE	X	
GERMANELLI TINDARO	X	
CICIRELLA SILVIA	X	
PINTAUDI CARLO		X
FERRARO DIEGO	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Presenti n. 9

Assenti n. 3

Presiede la seduta il Dr. Michele MARTELLA.

Partecipa il Segretario comunale D.ssa Giuseppina Maria Cammareri.

La seduta è pubblica.

Interviene il Sindaco Dott. Francesco Paolo Cortolillo

Partecipano all'adunanza del Consiglio comunale: Vice Sindaco Salvatore Palmeri – Ass. Menza Mariajosè, Grace Palmeri e Francesco Fiorentino.

Il Presidente del Consiglio, constatata la regolarità della presenza e la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, prosegue la seduta in modalità mista.

Quindi, procede alla trattazione della proposta in esame, iscritta **al punto 4)** dell'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: **“REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI”**.

Il Sindaco, presa la parola, illustra l'argomento all'ordine del giorno, chiarendo che l'obiettivo della proposta è sollecitare l'avvio della procedura di modifica della disciplina sull'origine delle merci del Codice Doganale dell'Unione Europea.

In particolare, la proposta mira alla revisione dell'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 952/2013, al fine di escludere i prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione del criterio generale dell'ultima trasformazione sostanziale. Si intende così prevedere, quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine, l'indicazione del luogo di provenienza della materia prima ai sensi del Regolamento (UE) n. 1169/2011, garantendo in tal modo la massima trasparenza e una corretta informazione ai consumatori.

Il Sindaco evidenzia infatti come la normativa attuale consenta di attribuire il marchio "Made in Italy" ad alimenti la cui ultima fase di lavorazione avviene in Italia, prescindendo dall'origine estera della materia prima. La proposta intende pertanto sollecitare gli organi competenti, sia nazionali che europei, affinché tale meccanismo venga superato in favore del criterio vincolante del luogo di provenienza della materia prima.

Il Consigliere Germanelli, chiesta ed ottenuta la parola, preannuncia il proprio voto favorevole alla proposta promossa da Coldiretti, sottolineando tuttavia la complessità della materia e la necessità di attivare rigidi sistemi di controllo per tutelare realmente il "Made in Italy".

Nel suo intervento evidenzia che i prodotti tipici locali rispondono a dinamiche distinte da quelle della grande commercializzazione industriale, rendendo la tracciabilità un elemento vincolante e fondamentale. Sottolinea inoltre che l'importazione della materia prima dall'estero è talvolta strutturalmente necessaria, citando l'esempio del Cioccolato di Modica IGP, la cui materia prima – il cacao – viene per sua natura importata dai Paesi d'origine.

Occorre pertanto, a suo avviso, distinguere chiaramente tra l'importazione di una materia prima grezza da trasformare localmente e l'importazione di prodotti già semilavorati o finiti, garantendo che il consumatore finale sia edotto ed esplicitamente informato di tali differenze. L'iniziativa di Coldiretti è ritenuta meritevole, pur richiedendo il coinvolgimento sinergico di tutti gli enti preposti e uno sforzo sistemico "a monte". Il Consigliere conferma, infine, la propria dichiarazione di voto favorevole.

Il Consigliere Siragusano, chiesta ed ottenuta la parola, segnala preliminarmente alcune difficoltà tecniche riscontrate nel seguire gli interventi da remoto, suggerendo la verifica del funzionamento dell'impianto audio dell'aula per garantire la piena fruibilità delle sedute ai cittadini e ai consiglieri collegati a distanza.

Nel merito della proposta, ne riconosce il forte valore politico e strategico, evidenziandone i punti di forza individuabili nella trasparenza per i consumatori, nella tutela degli agricoltori italiani e nella valorizzazione delle tipicità agricole e agroalimentari, anche siciliane. Rileva tuttavia alcune criticità applicative, evidenziando come la modifica normativa richiederà un rilevante potenziamento dei controlli lungo l'intera filiera, con un conseguente ed inevitabile incremento dei costi.

Conclude l'intervento preannunciando il suo voto favorevole.

Infine, **il Consigliere Laura Palazzolo**, chiesta e ottenuta la parola, preannuncia voto favorevole, sottolinea l'importanza centrale dell'argomento e reputa fondamentale conferire mandato al Sindaco affinché si faccia portavoce presso le istituzioni competenti per la modifica della normativa vigente

Nel proprio intervento rileva infatti come l'attuale concessione del marchio "Made in Italy" a prodotti realizzati con materie prime estere generi un effetto fuorviante e penalizzante a danno dei produttori virtuosi, i quali operano nel rispetto dell'effettiva origine e di una filiera interamente italiana.

Il Presidente del Consiglio Comunale, a questo punto, non essendoci ulteriori richieste di intervento, pone a votazione la proposta per alzata di mano.

Eseguita la votazione, per alzata di mano da **n. 9 (nove)** consiglieri presenti e votanti, **la proposta viene approvata all'unanimità.**

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 8 del 28/07/2026 dell'Area Affari Generali e Affari Sociali ad oggetto: **“REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI”**.

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione ha espresso:

- il Responsabile dell'Area Affari Generali e Affari Sociali, Dr. Daniele Melchiade Nastasi, per la regolarità tecnica, parere favorevole;
- il Responsabile dell'Area Economia, Bilancio e Tributi, D.ssa Amalia Amaina, per la regolarità contabile, parere favorevole;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

- 1. Di approvare la proposta in oggetto: “Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari”.**

Il Presidente del Consiglio Comunale, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno alle ore **20:50**, dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

C.F. 00108980830

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AREA AFFARI GENERALI E AFFARI SOCIALI

Nr. Ord. della proposta 8 del 28/07/2026

Oggetto: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

VISTI gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

VISTO, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

VISTI gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

CONSIDERATO che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

PRESO ATTO che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

VALUTATO che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

RICONOSCIUTO che coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

RICONOSCIUTO che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

PRESO ATTO che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

PRESO ATTO, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

PRESO ATTO che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 42, 1° comma;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di impegnare il Sindaco affinché:

- si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;

- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;

- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;

2) **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PROPONENTE

Il Sindaco Dr. Francesco Paolo Cortolillo

Firma apposta in forma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060 CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA C.F. 00108980830

AREA AFFARI GENERALI E AFFARI SOCIALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

In ordine alla deliberazione in oggetto ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, è espresso il seguente parere di regolarità tecnica: **Favorevole**

Sant'Angelo di Brolo, li 28/07/2026

Il Responsabile dell'Area
Firmato digitalmente da:
AFFARI GENERALI E AFFARI SOCIALI
Firmato il 28/07/2026 09:14
Seriale Certificato:
145147860387355987660054225289878365867
Valido dal 14/11/2023 al 14/11/2026
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Firma apposta in forma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

La stampa del presente documento, costituisce copia analogica del documento informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060 CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA C.F. 00108980830

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMIA BILANCIO E TRIBUTI

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto predisposta da Area Affari Generali e Affari Sociali ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, è espresso il seguente parere di regolarità contabile : **Favorevole.**

Sant'Angelo di Brolo, li 28/07/2026


Il Responsabile dell'Area
AMALIA AMANA
28/07/2026 11:21:33 UTC+0200
ECONOMIA BILANCIO E TRIBUTI
Signed with NamiriaSign

Firma apposta in forma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

La stampa del presente documento, costituisce copia analogica del documento informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Michele Martella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Avv. Laura Palazzolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Giuseppina Maria Cammareri

Firme apposte in forma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Il presente atto, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato mediante affissione all'albo pretorio on line del Comune dal _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Sant'Angelo di Brolo, li _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ N. _____ e che contro di essa non sono stati prodotti a questo Ufficio rilievi o contestazioni.

Sant'Angelo di Brolo, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

☐ **E' esecutiva dal _____ - perché dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

☐ **decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).**

Sant'Angelo di Brolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE